

bara origine, che *de alienis omnibus non sinebant eis aliquid interrogare, neque erat qui intelligeret locutiones eorum*. Abbiamo veduto (I, 75.) Eraclea posta nella deserta Isola *Candivia*. Nell'antica Cronaca trascritta in Muglia nel 1599, nella famiglia dei Luzj è detto, che questa Città era posta *ove adesso si dice Li sette casoni per andar verso Uderzo*. Que' Barbari dunque erano stanziati in luoghi frequentissimi, non nei monti oppure nelle foreste.

3) Comunemente insegnasi, che Adria fosse una Colonia degli Antichi Etruschi. Eustazio altresì in *Dionys. Perieg.* ci ammaestra, che gli Illirj fossero così nominati da Illirio figliuolo di Cadmo e di Armonia. Abbiamo detto (I, 5.) chi esser possano questi due personaggi, da quali per Illirio venne un tempo certa colonia de' Veneti. Debbono dunque aver portata nei paesi, nei quali posero le loro sedi, la religione di quelle Contrade e luoghi, da' quali sono venuti, siano poi questi la Paffagonia, la Palestina, l'Illirio, la Gallia, o altri.

4) Il Maffei nella sua *Verona illustrata lib. I.* scoprì alcuni nomi di Venete divinità, e sono, *Cusleno, Jamna, Sqna, e Udisna*. Questi nomi furono ritrovati nei monti di Verona, ed io così gli interpreto:

*Cuslano* (credo che debba essere *Cuslana*, come negli altri) cioè *נְסָלָנוּס*, *spes nostra*.

*Jamna*, cioè *נְמָנָה*, *juramentum nostrum*.

*Sqna*, forse *Sqna*, cioè *נְסָנָשׁ*, *inhabitor noster*, cioè *Dio nostro*, come presso gli Ebrei *Sechinah*.

*Udisna*,